



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SENATO DEGLI STUDENTI

Verbale dell'Adunanza Straordinaria del Senato degli Studenti

Venerdì 28 maggio 2010
Verbale n. 5

In data **Venerdì 28 maggio 2010** alle ore 14 è regolarmente convocato in seduta straordinaria e si riunisce il Senato degli Studenti presso la Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, in via G. Verdi n. 8, per discutere il seguente

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 3) Relazioni Organi Collegiali;
- 4) Relazioni commissioni interne del senato;
- 5) Relazione sulla situazione della "vertenza" con il Comune riguardo alla mobilità verso le sedi decentrate;
- 6) Discussione relativa alla valutazione della didattica;
- 7) Audizione del Prof. Magrin relativa al progetto Biennale della Democrazia 2011;
- 8) Discussione relativa al passaggio al metodo informatico per la registrazione esami;
- 9) Discussione e presa di posizione sulla necessità di riforma del sistema contributivo studentesco a favore del tavolo di lavoro con l'Ateneo;
- 10) Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente del Senato degli Studenti **Dott. Helios MARCHELLI**.

Segretario verbalizzante è il Segretario del Senato degli Studenti **Sig. Enrico BOERO**.

Sono presenti i Senatori:

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione UniTO: **Helios MARCHELLI (Scienze MFN), Sabrina MILITELLO (Giurisprudenza), Luca SPADON (Lettere e filosofia).**

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione EDISU: **Andrea AIMAR (Scienze Politiche), Alberto CAPISANI (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga").**

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione CUS: **Giulia Lucia CAVALOT (Medicina e Chirurgia), Matteo PIOLATTO (Economia), Giorgio RUSSO (Interfacoltà).**

Rappresentanti in Senato Accademico: **Marco CAPRIOLI (Medicina e Chirurgia), Dario CONSOLI (Lettere e filosofia), Enrico DEABATE (Economia), Cristina MARENGO (Farmacia), Paola MERLO (Scienze Politiche), Federico PRINETTO (Lettere e filosofia), Jacopo RICCA (Giurisprudenza).**

Rappresentanti di Facoltà:

Laura ANTIQUARIO (Agraria), Maria Cristina CALIGARA (Farmacia), Stefania PIZZOLEO (Giurisprudenza), Micaela SOLLAZZO (Lettere e Filosofia), Lorisa MACI (Lingue e Letterature Straniere), Roberto ORIGLIASSO (Medicina e Chirurgia), Enrico BOERO (Medicina e Chirurgia “San Luigi Gonzaga”), Chiara BONINO (Medicina Veterinaria), Nicola MALANGA (Psicologia), Silvia MIGNONI (Scienze della Formazione), Marta Costanza CAMPIGOTTO (Scienze MFN), Alice Eugenia GRAZIANO (Scienze Politiche).

Risultano assenti i Senatori:

Ludovico BERTENASCO (Giurisprudenza), Marco MEINERI (Scienze MFN), Enrico REGHINI DI PONTREMOLI (Economia).

Alle ore 14.35, verificata la presenza di n° 18 componenti del Senato Studenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL’O.d.G.

1) Comunicazioni del Presidente

Il Vicepresidente RICCA facente le funzioni del Presidente Marchelli dichiara di riscontrare una certa gravità nei fatti di Palazzo nuovo, che hanno visto lo scontro tra studenti del Fuan e studenti del Collettivo universitario autonomo. A tal proposito informa i Senatori presenti di come da qualche settimana sia stata assegnata nel medesimo luogo uno spazio, l’ex infermeria, all’Unione degli universitari e che contemporaneamente quello spazio sia usato anche dal Fuan. Sempre nel medesimo posto sono state ritrovate delle scritte riportanti la dicitura “autonomia = mafia”. Successivamente a questo si è avuta una distribuzione di materiale che è esitata negli scontri detti in cui uno studente è rimasto ferito.

Alle ore 14.45 entrano le senn. Bonino e Graziano.

Il Sen. DEABATE commenta dicendo che tale avvenimento, definito come la reazione da parte dei soliti individui, è occorso durante la prima uscita di Azione universitaria a Palazzo nuovo senza la Digos. Informa il Senato di come il giro per la distribuzione del materiale dovesse iniziare alle ore 9, ma poco dopo l’inizio, che si è avuto intorno alle ore 10.00, una parte degli studenti ha ottenuto di entrare in contatto con gli attivisti del Fuan. Conclude circa la possibilità di redarguire i membri della lista, ma di non poter fare altrettanto con gli altri studenti coinvolti.

La Sen. PIZZOLEO dichiara che se si ha da parte di qualcuno l’intenzione di collidere questo poi accade realmente.

Il Sen. CAPRIOLI cita la lotta alla mafia e le scritte su questa e sugli autonomi. Informa i presenti della presenza della Digos, fino a poco prima degli scontri e ricorda come la sen. Pizzoleo sia, quale collaboratore a tempo parziale dell’Ateneo, in possesso delle chiavi della stanza citata, predisponendo a un evidente conflitto tra la sua mansione e la sua figura politica. Aggiunge che secondo alcuni gli avvenimenti non sono stati caratterizzati da un’aggressione iniziata da parte degli studenti del Cua nei confronti di quelli del Fuan, bensì dal contrario, dopo che uno studente del primo gruppo ha strappato un volantino degli studenti del secondo. Aggiunge di ritenere legittimo il non voler essere aggrediti così come, per quanto non lo condivida, ritiene legittimo poter strappare un volantino. Finisce commentando che le forze dell’ordine servono al Fuan non tanto per proteggersi, quanto per mettere in mostra le loro attività.

La Sen. MERLO suggerisce di evitare discussioni sul fatto storico, stanti diverse storie riportate e chiede di decidere qualcosa in merito o di terminare il dibattito.

Alle ore 14.50 entrano i senn. Caligara, Campigotto e Malanga.

Il Vicepresidente RICCA commenta segnalando che la comunicazione su cui è nato il dibattito è legata alla questione spazi, oggetto di comunicazione da parte della Presidenza del Senato.

Continua commentando il comune accordo nel rifiuto della violenza e ancora di più dello squadristo. Aggiunge che in merito al fatto storico i resoconti di alcuni dipendenti esternalizzati dell'Ateneo riportano fatti secondo i quali i comportamenti tenuti dalle forze dell'ordine e dal Fuan sarebbero discutibili. Chiosa dicendo che l'amministrazione è ampiamente deficitaria rispetto al tema della gestione sicura degli spazi universitari. Finisce rivolgendosi direttamente ai rappresentanti del Fuan chiedendogli di prendere una posizione rispetto all'indegnità del fatto commesso e degli atti squadristi.

Il Sen. ORIGLIASSO invita i senatori a riflettere su come l'accaduto di Palazzo nuovo sia figlio illegittimo e indesiderato di una precedente discussione avvenuta in Senato sulla questione spazi. Tale questione sembra uscire alla ribalta periodicamente, soprattutto in vista di eventi elettorali, pertanto sancisce la necessità di non prendersi in giro occupandosi di questioni che riguardano gli studenti senza preoccuparsi delle conseguenze.

La Sen. MERLO propone che il Senato si dichiari contrario a tutti gli atti di violenza, ma commenta che non si può porre tale richiesta al Fuan come organizzazione. Propone anche che tutte le questioni amministrative, di rappresentanza e relative agli spazi siano affrontate in un altro momento.

Il Vicepresidente RICCA commenta circa l'impossibilità di esporre la presente comunicazione in maniera asettica. Aggiunge che se il sen. Deabate sostiene di poter dire ai suoi di ravvedersi rispetto ai comportamenti tenuti, significa che riconosce l'accadimento di qualcosa di errato. Commenta poi di non credere presente, al momento, un'unanimità tale da permettere al Senato di uscire con una dichiarazione ufficiale e che data la situazione e data l'azione intrapresa dal Fuan viene meno da parte degli Studenti Indipendenti la disponibilità ad affrontare la questione spazi.

La Vicepresidente MILITELLO richiede di rispettare le regole per la conduzione di una discussione.

Il Vicepresidente RICCA replica che la discussione verte sulla sicurezza nei luoghi di studio collegata all'assegnazione di spazi alle organizzazioni studentesche.

La Sen. MARENGO ritiene appropriato il tema, ma inutile affrontare una discussione che non conduca da nessuna parte.

Il Vicepresidente RICCA propone l'inserimento della discussione sulla questione spazi nelle varie ed eventuali e chiede se vi siano dichiarazioni di voto.

Il Sen. SPADON risponde di voler votare a favore poiché l'argomento riguarda le facoltà e i rappresentanti. Commenta che i fatti vedono indiscutibilmente uno studente pestato e, pertanto, l'argomento riguarda il Senato. Richiede inoltre che i Vicepresidenti relazionino sulla riunione avuta su questa tematica.

La Vicepresidente MILITELLO risponde di voler votare contro, data la lettura dei soli comunicati degli Studenti Indipendenti e del Collettivo universitario autonomo, elementi ritenuti insufficienti per avere un'idea completa per esprimere un parere. Aggiunge di poterne eventualmente discutere nella seduta successiva.

Il Vicepresidente RICCA verificata la presenza di 28 senatori mette in votazione la proposta di discutere degli accadimenti di Palazzo nuovo.

Presenti 28
Favorevoli 21
Astenuiti 5
Contrari 2

Il Senato respinge per mancanza di unanimità.

Il Vicepresidente RICCA verificata la presenza di 28 senatori mette in votazione la proposta di discutere della questione spazi.

Presenti 28
Favorevoli 26
Astenuiti 0
Contrari 2

Il Senato respinge per mancanza di unanimità.

Il Vicepresidente RICCA espone il contenuto della riunione avuta dai vicepresidenti e dalla sen. Pizzoleo con gli organi collegiali, dichiarando che la situazione risulta eterogenea rispetto alle facoltà e non chiara nemmeno all'Ateneo, in quanto era stato deciso di non assegnare spazi all'interno di Palazzo nuovo fino all'attivazione di una modalità più plausibile, come l'apertura di un bando specifico. L'attività prevista sarebbe dovuta consistere di due piani, come precedentemente chiesto dal Senato: una prima ricognizione degli spazi presenti nelle sedi dell'Ateneo ed una successiva assegnazione tramite bando. Segnala che tale lavoro impegnerà molto il Senato e riporta la sensazione che sarà dato uno spazio al Fuan presso la palazzina Einaudi, dove si ritiene altresì che sarà concesso spazio anche al Collettivo AlterEva presso i locali del Comitato pari opportunità dell'Ateneo. Questi termini sembrano possibili e percorribili nella misura in cui lo spostamento definitivo delle facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche presso la palazzina suddetta sarà condotto razionalmente e permetterà di liberare degli spazi a Palazzo nuovo.

La Vicepresidente MILITELLO segnala che un problema presente è che diversi spazi non rispettano i limiti di legge in fatto di sicurezza e pertanto saranno smantellati. I vicepresidenti si sono a tal proposito dichiarati contrari, ritenendo che tale principio non possa essere applicato agli spazi concessi e non alle aule e ai laboratori dove migliaia di studenti stazionano a fini didattici. Segnala infine l'imminenza dell'attivazione di una commissione istituita dall'Ateneo per la questione spazi.

2) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Vicepresidente RICCA pone in approvazione il verbale della seduta ordinaria del 7 maggio, che risulta approvato all'unanimità.

3) Relazioni Organi Collegiali

Il Sen. AIMAR informa il Senato che l'Edisu ha approvato il nuovo bando per le borse di studio, contenente un maggiore criterio di merito che prevedrà un'erogazione supplementare agli studenti con migliore rendimento accademico. Inoltre l'ente ha deliberato di convertire i sistemi operativi dei propri terminali, installando su di essi il sistema operativo open source Ubuntu, basato sulla piattaforma Linux. Aggiunge infine che l'ente sta cercando di mettere in atto una politica di aumento dei posti letto.

4) Relazioni commissioni interne del senato

Il Sen. PRINETTO relaziona circa la riunione della Commissione comunicazione con l'Ing. Saccà sul Piano operativo portale, informando il Senato dell'analisi effettuata circa le finalità della Divisione portale d'Ateneo, che ha evidenziato possibilità di intervento da parte del Senato degli Studenti per migliorare i servizi on line. Richiede di visionare le finalità della Divisione, per potergli segnalare qualsiasi proposta o problema riscontrato. Conclude dicendo che saranno previsti gruppi di lavoro specifici con la Divisione per sviluppare le innovazioni

La Sen. MACI continua la relazione della Commissione rinnovando ai colleghi senatori la richiesta di procedere con la compilazione del censimento delle bacheche del Senato presenti nelle diverse sedi dell'Ateneo.

5) Relazione sulla situazione della “vertenza” con il Comune riguardo alla mobilità verso le sedi decentrate

Il Vicepresidente RICCA informa il Senato della situazione di stasi circa la vertenza dovuta alla lamentata mancanza del riferimento preciso alla delibera del Comune contenente il precedente accordo.

6) Discussione relativa alla valutazione della didattica

Il Sen. BOERO rinnova la richiesta alla compilazione del questionario proposto ai senatori di facoltà per ottenere una fotografia dello stato organizzativo della valutazione della didattica e delle idee e proposte di miglioramento.

Alle ore 15.40 entra il sen. Consoli

La Sen. MARENGO esprime tre proposte consistenti nella pubblicità dei risultati dei singoli docenti, nel conferire maggiore partecipazione e maggiore peso alla valutazione da parte dei frequentanti ed infine nella richiesta di specificare cosa si intenda per esercitazioni data la ampia gamma di attività integrative complessivamente svolte nei vari corsi di laurea.

7) Audizione del Prof. Magrin relativa al progetto Biennale della Democrazia 2011

Il prof. MAGRIN ricorda di essere il coordinatore scientifico della Biennale, iniziativa voluta dal Comune e presieduta dal professor Zagrebelsky. Ricorda che l’iniziativa non assume il carattere di un festival, ma si propone di stimolare dei percorsi e dei temi, proposti in particolare dal comitato scientifico composto da professori dell’Ateneo, rivolti a studenti delle scuole medie superiori, alla Consulta dei giovani ed agli studenti universitari tramite le organizzazioni studentesche.

Ricorda come tra i percorsi vi sia stato quello di Democrazia 2.0, nella cornice dell’anno europeo dei giovani, alcuni percorsi di laboratorio sulla sostenibilità e che oltre 400 giovani si sono riuniti per deliberare circa le pratiche da adottare in tale campo.

In merito all’edizione del 2011, che si svolgerà da mercoledì 13 a domenica 17 aprile il tema centrale sarà la concentrazione oligarchica del potere, ovvero la tendenza dei potenti a concentrare il potere, visto da tre ottiche: il potere economico, quello culturale e quello politico. Cita quindi quali esempi le attività dei think tank, le riflessioni sul federalismo concomitanti con i 150 anni dell’Unità d’Italia, il populismo e le mode. Continua elencando altri due temi importanti della seconda edizione, il percorso unitario dell’Italia e la sostenibilità.

Conclude manifestando la posizione che vede il Senato pienamente autonomo circa i progetti da proporre e richiede di esprimere le impressioni sulla proposta.

Alle ore 16.00 esce la sen. Mignoni

La Vicepresidente MILITELLO chiede dettagli in merito alla concretizzazione del percorso svolto dal Senato.

Il prof. MAGRIN indica come percorso ideale quello che vedrebbe coinvolte le organizzazioni studentesche nell’attivazione e promozione di percorsi che partendo dal mese di ottobre si concludano nell’arco dei cinque giorni di manifestazione. Circa le modalità espressive queste sarebbero chiaramente dipendenti dagli organizzatori del singolo tema. Cita infine come possibilità che l’attività del Senato degli Studenti si integri con il programma stesso della Biennale realizzando, ad esempio, interviste agli studenti sui temi proposti.

Il Sen. SPADON ricorda che i rappresentanti degli studenti sono stati eletti solo da una quota minoritaria di studenti e che potrebbe essere difficile intercettare tutte le potenzialità e volontà espressive presenti nell’Ateneo, specie nell’ambito di un’iniziativa che permettere di sviscerare a fondo molti argomenti. Propone quindi di ragionare ad esempio sulle élites di potere nell’università.

Il prof. MAGRIN si dice interessato dall'argomento proposto e crede che sarebbe particolarmente approvato dal comitato scientifico, che, in ogni caso, non metterebbe il veto su nessuna iniziativa del Senato degli Studenti.

La Sen. MARENGO chiede dettagli circa i locali e gli spazi a disposizione.

Il prof. MAGRIN rasserena il Senato dichiarando che tale organo sarebbe tenuto ad occuparsi della preparazione dei temi e del loro svolgimento, mentre il supporto logistico sarebbe a carico della Biennale.

La Vicepresidente MILITELLO propone quale tema i rapporti tra politica e magistratura.

Il prof. MAGRIN informa il Senato che sarà attivato un ciclo sui grandi discorsi della politica tra cui quello di Demostene contro i magistrati.

Il Sen. SPADON chiede di approfondire i dettagli del rapporto tra il Senato e Biennale Democrazia.

Alle ore 16.30 entra il Presidente Marchelli

Il prof. MAGRIN segnala l'opportunità che il comitato scientifico sia informato delle iniziative del Senato, ma cita l'esistenza della possibilità della Biennale *off*, ovvero l'iniziativa parallela totalmente autonoma rispetto alle decisioni del comitato. Aggiunge che storicamente non si è mai fermata una proposta, semmai si possono portare correzioni e limature rispetto all'impianto metodologico. Continua dicendo che il sito sarà sicuramente utilizzato per promuovere le attività, ma che non sarà possibile distribuire molto materiale informativo a causa delle pochissime risorse con cui è realizzata l'iniziativa che costa un terzo del festival dell'economia e la metà di quello della filosofia.

Il Vicepresidente RICCA ribatte circa la forte volontà del Senato di instaurare attività basate su progetti di lungo periodo.

Il prof. MAGRIN replica segnalando la totale accettazione della proposta e la necessità di un'equa contribuzione di entrambi i soggetti.

La Sen. CAMPIGOTTO chiede a tal proposito se sia prevista la possibilità di sfruttare i teatri della città.

Il prof. MAGRIN segnala che il Comune ha stipulato una convenzione per teatri e luoghi pubblici e che le opzioni di prenotazioni esistono già per i giorni della Biennale, mentre sarebbe necessario un forte preavviso per gli altri giorni dell'anno.

Il Presidente MARCHELLI ringrazia il prof. Magrin per la relazione e le informazioni date al Senato degli Studenti che si impegna a raccogliere le proposte degli studenti per aiutarle a diventare progetti nell'ambito dell'iniziativa.

Il Presidente MARCHELLI successivamente propone al Senato di dare parere favorevole rispetto all'impegno a partecipare alla Biennale Democrazia.

Il Sen. SPADON si dichiara tendenzialmente favorevole, ma commenta circa la necessità di sciogliere alcuni punti e che sarebbe necessario avere maggiori dettagli entro le successive sedute.

La Vicepresidente MILITELLO si dichiara favorevole, ma richiede di definire chiaramente come il Senato intenda collaborare.

Il Presidente MARCHELLI propone di occuparsi più dettagliatamente dell'argomento in una seduta allargata del Senato degli Studenti.

8) Discussione relativa al passaggio al metodo informatico per la registrazione esami

Il Presidente MARCHELLI ricorda come si fosse già detto della volontà dell'Ateneo di passare allo statino elettronico e descrive le due possibilità teoricamente previste per superare l'attuale metodica. La prima prevede l'iscrizione tramite portale d'ateneo all'esame, il sistema informatico provvederebbe a formulare il registro del docente e quest'ultimo dovrebbe solo più segnare le registrazioni dei voti d'esame. La seconda possibilità prevede una procedura completamente informatizzata nella quale il docente segnalerebbe il voto su un registro elettronico ed il voto sarebbe accettato mediante firma elettronica. Ci sono inoltre proposte di accettazione dei voti, relativi a esami scritti e comunicati sul portale, attraverso metodi di silenzio-assenso. Segnala infine una problematica a monte delle modalità attuative, consistente nella discrepanza presente in alcune facoltà tra le denominazioni di alcuni corsi ed i corrispondenti codici e prevede forti problematiche in caso di passaggio diretto alla metodica completamente informatizzata.

Il Sen. BOERO propone di concentrarsi sull'analisi di due problemi: quello della controfirma per accettazione del voto d'esame e quello della fattibilità di un accesso informatico in ogni potenziale sede d'esame dell'Ateneo. Propone a tal proposito di vagliare la possibilità di informatizzare l'iscrizione al momento dell'appello attualmente in uso.

La Sen. MARENGO propone che gli studenti si possano iscrivere dal portale fino a 24 ore prima dell'appello, commentando che per un docente non dotato di strumenti non sarebbe fattibile l'iscrizione sul posto.

Il Vicepresidente RICCA segnala la potenziale problematica di innumerevoli ricorsi nel caso in cui la controfirma non fosse apposta al momento dell'accettazione del voto. Circa la modalità del silenzio-assenso chiede di approfondire la proposta, che di per sé così come riportata sarebbe inaccettabile. Ricorda infine che è necessario salvaguardare il diritto ad iscriversi ad un esame al momento dell'appello.

La Vicepresidente MILITELLO propone di ricorrere all'uso delle smart card per la controfirma.

La Sen. MARENGO segnala che nella facoltà di Farmacia è già stato annunciato il passaggio alla procedura informatizzata attraverso un periodo intermedio.

Il Sen. SPADON ribatte dicendo che il libretto non sarebbe in ogni caso eliminabile perché considerato ancora un documento con valore legale. Chiede quindi quali siano le garanzie date di affidabilità del sistema considerato che fino ad oggi i sistemi informativi hanno mostrato moltissimi limiti.

Il Presidente MARCHELLI risponde proponendo di cominciare con facoltà campione e segnala come non tutti ancora abbiano la smart card.

Il Sen. DEABATE aggiunge che considerata la disomogeneità delle modalità d'esame sarebbe opportuno ricorrere ad una omogeneizzazione delle modalità di iscrizione agli esami, considerando anche il problema di non potersi iscrivere oltre un certo lasso di tempo, verificatosi con alcuni docenti. Conclude dicendo che sarebbe utile che gli studenti si responsabilizzassero e si istituisse la regola che vieti di iscriversi agli esami al momento dell'appello.

La Sen. BONINO segnala che nella facoltà di Medicina veterinaria non sono firmati da parte degli studenti né gli statini né i registri.

Il Presidente MARCHELLI loda l'iniziativa di pervenire a una procedura esclusivamente informatica che prevedrebbe peraltro l'annullamento della latenza tra l'esecuzione dell'esame e l'effettivo riconoscimento dello stesso nei certificati ufficiali e propone al Senato di indicare se ritiene meglio iniziare subito con tutte le facoltà o solo con facoltà campione.

Alle ore 17.15 esce la sen. Pizzoleo

Il Sen SPADON trovandosi sconcertato dalle modalità di registrazione degli esami nella facoltà di Medicina veterinaria chiede che l'Ufficio di presidenza di informi circa le modalità presenti in tutte le diverse facoltà e conclude dicendo che la Divisione didattica dovrebbe occuparsi di sancire se nella facoltà di Economia ci siano violazioni del regolamento rispetto alle iscrizioni agli esami.

Il Presidente MARCHELLI replica dicendo che la firma sui registri d'esame è stata istituita quale modalità d'accettazione del voto da circa quattro anni e riconosce che sarebbe utile controllare che essa sia correttamente impiegata in tutti i contesti d'esame.

La Vicepresidente MILITELLO si dichiara più favorevole al passaggio graduale tramite il ricorso a facoltà campione e propone di chiedere specifiche relazioni agli organi di competenza.

Il Vicepresidente RICCA richiede che il campione delle facoltà includa anche facoltà con molti studenti iscritti, così da mettere alla prova il sistema informativo Esse3.

Il Presidente MARCHELLI propone al Senato di delegare l'Ufficio di presidenza a incontrare il direttore della divisione competenze congiuntamente al referente della Commissione per la gestione dei problemi amministrativi della didattica da poco istituita. Il Senato approva all'unanimità. Propone quindi di invitare l'Ateneo a non attivare su tutte le facoltà il nuovo sistema, ma di partire da un campione di facoltà a diversa complessità interna con un percorso che preveda il passaggio intermedio tra i due sistemi cartaceo ed informatico. Il Senato approva all'unanimità.

9) Discussione e presa di posizione sulla necessità di riforma del sistema contributivo studentesco a favore del tavolo di lavoro con l'Ateneo

Il Presidente MARCHELLI ricorda come sia stato creato da parte dell'Ateneo un tavolo di lavoro con i rappresentanti degli studenti per progettare e proporre una riforma del sistema di contribuzione studentesca, che fatta una prima riunione ha smesso di essere convocato, portando i rappresentanti a un certo livello di esasperazione e di come siano state presentate all'Ateneo due proposte d'iniziativa studentesca da parte delle liste SI – Studenti Indipendenti e Obiettivo studenti. Cede quindi la parola al sen. Piolatto.

Il Sen. PIOLATTO invita il gruppo di Obiettivo Studenti a illustrare la proposta del coefficiente di merito e del fondo di solidarietà.

La Vicepresidente MILITELLO segnala di accogliere l'intento propositivo della discussione a sollecitare l'Ateneo all'attività riformatrice e di gradire l'idea di cercare di raggiungere un accordo di sintesi tra le proposte fatte dalle liste così da renderle più forti agli occhi dell'Ateneo.

Procede quindi commentando come lodevole la proposta del coefficiente sull'ISEE tramite aliquote progressive fatta dagli Studenti Indipendenti perché punta a un sistema di tassazione personalizzato, ma la ritiene non attuabile poiché mancherebbe una certezza sulle previsioni d'introito e potrebbe comportare forti dispendi da parte dell'Ateneo per essere attuata. Rispetto alla proposta di uniformare i sistemi contributivi degli atenei piemontesi la trova giusta nel principio, ma lesiva dell'autonomia degli stessi, essendo atenei con costi interni diversi, considerando anche che si sceglie l'ateneo anche in base ai servizi erogati e quindi il prezzo pagato può lecitamente essere differente. Conclude quindi con una critica circa i dati forniti in merito alla popolazione presente in ogni fascia, che è necessariamente data dalle osservazioni dell'anno precedente e circa la quota comunque superiore al 40% di studenti che sarebbero in ogni caso in ultima fascia.

Il Sen. PIOLATTO ribatte circa la fattibilità, ricordando che è stata dichiarata in maniera esplicita dal Cineca e dal Politecnico e che la metodica proposta ricalca quella delle imposte statali, concretamente attuate. Aggiunge che la proposta di Obiettivo studenti contiene degli errori di calcolo, che la portano a prevedere un introito di 69 milioni di euro, a fronte di una previsione calcolabile correttamente in 67 milioni di euro.

Il Presidente MARCHELLI sottolinea come l'amministrazione dell'Ateneo stia attualmente prendendo in giro i rappresentanti degli studenti poiché il tavolo avrebbe potuto lavorare molto più di quanto è stato fatto nell'arco dei mesi precedenti. Dice quindi di non condividere la critica al passaggio a un nuovo sistema gestionale conducendola sulle problematiche informatiche, ricordando che la percorribilità economica della proposta è forte. Aggiunge una critica di metodo nella proposta di Obiettivo studenti, segnalando come sia stata suddivisa in maniera errata l'ultima fascia per calcolare preventivamente gli introiti; al contrario l'altra proposta si appoggia a un precedente lavoro di ricerca che ha preso in considerazione la distribuzione puntuale di tutte le precedenti dichiarazioni ISEE e che quindi è in grado di tenere conto della distribuzione curvilinea di queste.

Circa la sezione sul merito si trova concorde nel ritenerlo un elemento molto importante, ma ritiene sia stato affrontato in modo molto superficiale. A tal proposito sarebbe necessario, per pervenire a una soluzione, approntare una vera riforma della didattica per poterlo teoricamente basare sulla media dei voti, che, tuttavia, resta un parametro eccessivamente sensibile a variabili non dipendenti dallo studente, in particolar modo quelle collegate alla poca specificità degli esami orali, agli stati d'animo dei docenti, alle differenze tra questi, tra i corsi e tra le facoltà. Aggiunge quindi di non approvare il trattamento economico del merito. Rileva un altro problema, relativo all'esistenza di questa situazione già di per sé problematica in una situazione di diverso accesso all'università in base alle diverse estrazioni socioeconomiche degli studenti, fattore presente fino da prima della partenza. Commenta in maniera negativa un ulteriore aspetto, ovvero quello di premiare una percentuale di studenti in maniera relativa ed elitaria, a prescindere dal fatto che essi abbiano raggiunto una certa soglia assoluta di merito. Conclude segnalando che si rischierebbe quindi di introdurre nuovi meccanismi di iniquità e che vorrebbe che il merito fosse definito da altri parametri.

Il Sen. PIOLATTO chiede di non dover affrontare ulteriormente la questione economica.

La Sen. GRAZIANO segnala il rischio di una forte incongruenza interna a un sistema che, come quello italiano, non preveda un vero welfare studentesco, un completo supporto al diritto allo studio, ma al contempo premi a posteriori il cosiddetto merito. Aggiunge che un merito premiato per di più con una forma economica sarebbe ulteriormente classista, considerata la quota non minima di studenti che non ottengono alti risultati non in quanto stupidi o fannulloni, ma per mancanza di tempo sufficiente da poter dedicare allo studio.

Il Sen. SPADON ricorda inizialmente che non solo la proposta degli Studenti Indipendenti è fattibile, ma che altri atenei di dimensioni comparabili come Padova e Roma hanno già un sistema simile. Aggiunge che la proposta è fatta con i dati storici tanto quanto i bilanci e che proprio per ovviare a problemi di ridotti introiti è stata formulata in maniera da tenersi larga rispetto al gettito. Continua dicendo che sarebbe opportuno un sistema contributivo piemontese unico, sia per il favore già manifestato dal Politecnico, sia per permettere a tutti di potere, ma non dovere, scegliere il proprio ateneo in base alle tasse che sarebbero richieste. Continua sul merito, segnalando una forte diversità tra gli studenti universitari in base alla loro categoria scuola media superiore di provenienza: in particolare il tasso di abbandono è massimo per gli istituti tecnici e professionali e minimo per i licei scientifici e classici; a tal proposito chiede come vorrebbero determinare il merito di due studenti sottoposti allo stesso percorso di studi, ma aventi provenienza scolastica e sottostrato culturale diverso. Conclude ritenendo la proposta degli Studenti Indipendenti corretta dal punto di vista tecnico e capace di benefici strutturali reali, come un sistema contributivo più equo.

La Vicepresidente MILITELLO ribatte dicendo che la proposta di Obiettivo studenti non alza le tasse a nessuno studente e che si caratterizza per aumenti graduali dai più poveri ai più ricchi. Circa il merito dice di ritenerlo un punto tra i più importanti per la revisione del sistema contributivo e che dare un beneficio economico rappresenterebbe la modalità più facile per permettere allo studente di scegliere il beneficio su cui reinvestire. Commenta come avere o attivare altri servizi con cui premiare il merito sarebbe di difficile attuazione. Ammette la presenza di discrepanze di voto, ma ritiene che all'interno di uno stesso corso di laurea si presentino le stesse condizioni.

La Sen. MARENCO replica sostenendo che la valutazione è un problema e che tale problema esista anche per i punteggi delle lauree. Commenta che si potrebbe pensare a una riforma su questo tema, ma dichiara di non sapere quanto potrebbe essere comunicabile ai docenti. Aggiunge la necessità di distinguere tra i due

elementi, il fondo per il merito e la valutazione. Sul sistema contributivo dichiara di non avere pregiudizi e che forse il sistema proposto dagli Studenti Indipendenti è più corretto, ma basandosi sulla realtà teme problemi nell'attribuzione a ciascuno della sua specifica tassa. Sostiene quindi che il premio economico al merito non sminuisca.

Alle ore 18.35 esce il sen. Consoli

Il Sen. BOERO suggerisce di sciogliere la discussione tra la parte sui principi della premiazione del merito e sulla tecnica per farlo, dovendo necessariamente sancire i primi per poi potersi permettere di vagliare la seconda e la sua fattibilità. Circa i meccanismi premiali commenta come il riconoscimento economico sia senza dubbio una misura più facile ma gravida di effetti non voluti, collegati all'assegnazione di un valore monetario dell'impegno, che diventa ancora di più materia di scontro e concorrenza ostile tra studenti, ingenerando quindi meccanismi distruttivi. Propone quindi di vagliare le alternative possibili di premio degli studenti giudicati meritevoli con facilitazioni di tipo culturale universitarie e non, come già espresso in passato dal sen. Meineri.

Il Sen. PIOLATTO commenta circa il fondo di solidarietà, ritenendo indispensabile la presenza di una rete di salvataggio per studenti in condizioni particolari non coperte dalle attuali misure di sostegno, ma considerandolo di competenza dell'Edisu.

Il Sen. DEABATE circa la tassazione per aliquote dichiara di ritenerla una buona proposta, temendo tuttavia che gli uffici amministrativi non la gradiranno. Riguardo al merito si dice concorde rispetto agli incentivi non economici come la frequentazione di corsi e altro, che, ritiene, dovrebbero essere già parte del normale funzionamento dell'università, tuttavia ritiene necessari anche gli incentivi economici per premiare quelli che tra i tanti si impegnano maggiormente. Circa la problematica degli studenti lavoratori sostiene che questi dovrebbero essere inseriti nel regime d'iscrizione part time, così da non risultare in debito di esami che effettivamente non hanno il tempo di preparare e sostenere. In merito alla provenienza da diversi istituti commenta che il peso di questa non sia di fatto valutabile e che tutti dovrebbero arrabattarsi come riescono.

Il Presidente MARCHELLI propone al Senato di ragionare pubblicamente sul tema del merito. Aggiunge che il merito si può applicare e calcolare solo laddove esista un ingresso alla base reale e nel percorso un sistema di valutazione unico. Tale problema è una questione di carattere strettamente metrologico, che si ripresenta in qualsiasi campo valutativo. Termina dicendo che nell'ambito della pubblica amministrazione si è tenuti a fare le cose giuste, non quelle facili e che quindi le obiezioni di natura tecnica dovrebbero essere tralasciate.

Il Sen. ORIGLIASSO rinnova la riflessione circa la correlazione tra lo stato socioeconomico di una famiglia e le scelte d'istruzione dei figli già per quanto riguarda i percorsi delle medie superiori. L'introduzione di un compenso monetario a chi ha medie più alte all'università sarebbe quindi un meccanismo che finirebbe con il dare soldi a chi ha già soldi, non dandone o dandone di meno a chi ne ha di meno.

La Sen. MARENGO obietta che la critica al criterio di compenso economico del merito coinvolge necessariamente anche al criterio di compenso non economico, in quanto entrambe necessitano di un processo di valutazione a monte.

La Vicepresidente MILITELLO sostiene che in tema di merito il gruppo di maggioranza sia un po' ideologico. Continua dicendo che un compenso monetario non vieterebbe al singolo di spendere tale compenso nelle attività culturali proposte come alternativa. Aggiunge poi che va tenuto in conto il peso della volontà della persona, che determina il suo status.

Il Presidente MARCHELLI riassume i punti principali della discussione e propone al Senato di delegare l'Ufficio di presidenza a redigere un comunicato rivolto all'Ateneo che lo richiami alla necessità di far lavorare il tavolo tecnico aperto con i rappresentanti degli studenti, tenendo nella massima considerazione la garanzia del principio di equità nella definizione del nuovo sistema di contribuzione studentesca. Verificata la presenza di 18 senatori apre la votazione.

Presenti 18
Favorevoli 14
Astenuti 3
Contrari 1

Il Senato approva a maggioranza.

10) Varie ed eventuali

Alle ore 19.00, esaurita la discussione, il Presidente scioglie l'adunanza.

Approvato in data 29 novembre 2010

Letto e sottoscritto

f.to
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Enrico BOERO

f.to
IL PRESIDENTE
Alice GRAZIANO